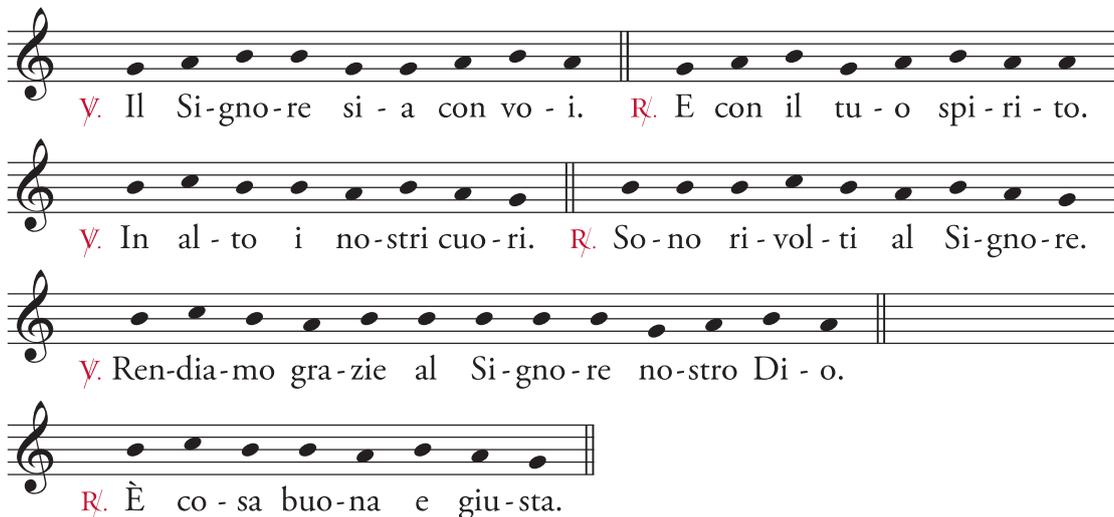


PREFAZIO DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE I

Il mistero dell'Ascensione

Il seguente prefazio si dice nel giorno dell'Ascensione del Signore. Si può dire nei giorni dopo l'Ascensione fino al sabato che precede la Pentecoste, nelle Messe che non hanno un prefazio proprio.



V. Il Si-gno-re si - a con vo - i. R. E con il tu - o spi - ri - to.
 V. In al - to i no-stri cuo-ri. R. So-no ri-vol-ti al Si-gno-re.
 V. Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re no-stro Di - o.
 R. È co - sa buo-na e giu-sta.

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 rendere grazie sempre e in ogni luogo *
 a te, Signore, Padre santo, +
 Dio onnipotente ed eterno. **

Il Signore Gesù, re della gloria, *
 vincitore del peccato e della morte, *
 [oggi] è salito al cielo +
 contemplato dagli angeli. **

Mediatore tra Dio e gli uomini,
 giudice del mondo e Signore dell'universo, *
 ci ha preceduti nella dimora eterna
 non per separarsi dalla nostra condizione umana, *
 ma per darci la serena fiducia che dove è lui,
 capo e primogenito, +
 saremo anche noi, sue membra,
 uniti nella stessa gloria. **

Per questo mistero,
 nella pienezza della gioia pasquale, *
 l'umanità esulta su tutta la terra *
 e le schiere degli angeli e dei santi +
 cantano senza fine l'inno della tua gloria: **

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di sal-vez-za, *
 ren-dere grazie sempre e in o-gni luo-go * a te, Signore, Padre san-to, +
 Dio onnipotente ed e-ter-no. ** Il Signore Gesù, re del-la glo-ria, *
 vin-citore del peccato e del-la mor-te, * [oggi] è salito al cie-lo + contemplato
 da-gli an-ge-li. ** Me-diatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e
 Signore del-l'u-ni-ver-so, * ci ha preceduti nella dimora eterna non per
 separarsi dalla nostra con-di-zio-ne u-ma-na, * ma per darci la serena fiducia
 che dove è lui, capo e pri-mo-ge-ni-to, + saremo anche noi, sue membra,
 uniti nella stes-sa glo-ria. ** Per questo mistero, nella pienezza della gio-ia
 pa-squa-le, * l'u-manità esulta su tut-ta la ter-ra * e le schiere
 degli angeli e dei san-ti + cantano senza fine l'inno della tu-a glo-ria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

Nel giorno dell'Ascensione, nel Canone Romano si dice il *Communicantes proprio*.

★ Nelle Preghiere Eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.

PREFAZIO DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE II

Il mistero dell'Ascensione

Il seguente prefazio si dice nel giorno dell'Ascensione del Signore. Si può dire nei giorni dopo l'Ascensione fino al sabato che precede la Pentecoste, nelle Messe che non hanno un prefazio proprio.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Dopo la risurrezione
egli si mostrò visibilmente a tutti i discepoli, *
e sotto il loro sguardo salì al cielo, *
perché noi fossimo partecipi +
della sua vita divina. **

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale, *
l'umanità esulta su tutta la terra *
e le schiere degli angeli e dei santi +
cantano senza fine l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Nel giorno dell'Ascensione, nel Canone Romano si dice il *Communicantes proprio*.

★ Nelle Preghiere Eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.